

Linea B Il sessantenne: di colpo il vuoto sotto di me. Atac: azionato il pulsante stop

Scala mobile impazzita Magliana, ferito un uomo

Un botto, la scala mobile in tilt, poi l'anziano è caduto a terra. Ennesimo incidente ieri per le scale mobili della Capitale, dopo quelli di Barberini e Repubblica: a ferirsi lievemente un sessantenne, subito soccorso. Non «un guasto» per Atac, ma un pos-

sibile «azionamento improprio del pulsante di arresto».

a pagina **4 V. Costantini**



Anziano ferito Dopo la caduta

Metro, scala si blocca: anziano ferito

Linea B, ora di punta, ancora un problema all'impianto mobile. L'uomo: il vuoto sotto di me

«Abbiamo sentito un botto, poi la scala mobile ha avuto un forte tremito e il signore è caduto a faccia in giù». Il sangue per terra, le grida di aiuto: sono stati momenti di paura ieri alla stazione Eur Magliana, Metro B.

Un blocco improvviso, intorno alle 7.30, per la rampa sulla banchina in direzione Rebibbia ed è stato il caos tra i viaggiatori in pieno orario di punta. «Non so cosa sia successo, mi reggevo al ba-

stone e poi il vuoto» racconta il sessantenne, unico pendolare ad aver avuto la peggio nell'incidente: dal suo letto al Santo Spirito conta alcuni traumi, di cui quello sulla nuca. Non voleva andare in ospedale, per non preoccupare i familiari, ma alla fine i militari dell'Esercito accorsi a soccorrerlo lo hanno convinto a farsi controllare. «Lo abbiamo aiutato a rialzarsi, perdeva molto sangue e si lamentava per il dolore» riferi-

sce anche Lorenzo Nicolini, giornalista di RomaToday, tra i testimoni dell'incidente. Un'esperienza «terribile» anche per Simona Forgione, altra passeggera che confessa di «avere paura a prendere le scale». Ma poteva andare anche peggio. Come lo scorso febbraio alla fermata Policli-

nico: scale «impazzite», blocco e riavvio, panico tra i passeggeri, alcuni lievemente contusi. A marzo, ancora, a Barberini, un gradino «pattina», come dicono in gergo i tecnici, si accartoccia ma nessun ferito. Ha impiegato otto mesi poi a riaprire la fermata Repubblica, dopo il crollo rovinoso dell'ottobre 2018, in cui rimasero feriti gravemente alcuni tifosi russi del Cska. Non il primo episodio ieri in sintesi per le scale mobili capitoline, tra revoche dell'appalto di manutenzione annunciate dalla sindaca Raggi e un'inchiesta della procura in corso. A Ma-

gliana però non è stato un «guasto» precisano da Atac, ma «un probabile azionamento improprio del pulsante di arresto». Vandali insomma. I tecnici, intervenuti immediatamente, - ha fatto sapere l'azienda - non hanno infatti «riscontrato malfunzionamenti e l'impianto è tornato regolarmente in funzione». In realtà ieri un sopralluogo nel primo pomeriggio certificava che di scale mobile a Eur Magliana non ne era rimasta una in funzione: inclusa quella forse azionata dalla «manina», come le altre, molte delle quali ferme già in precedenza. «Ma il

blocco con il pulsante non porta mica ad uno stop violento, - precisa Claudio De Francesco, segretario regionale Faisa Sicel - prevede un rallentamento proprio per evitare di far cadere gli utenti. La sicurezza delle scale mobili ormai è un problema, ma l'azienda e le ditte di manutenzione continuano a sottovalutarlo». Così Magliana va ad aggiungersi alla lunga lista di stazioni romane orfane di scale. O meglio dovrebbe, visto che ieri sul portale Atac - tra le otto fermate con rampe fuori servizio - lo snodo dell'Eur non era presente. A Spagna invece scale

ko per le verifiche del costruttore Otis: in altre 21 stazioni ascensori e montascale non pervenuti.

Valeria Costantini

Ma il blocco con il pulsante non porta mica ad uno stop violento

È fatto proprio per evitare cadute
Claudio De Francesco, Faisa Sicel

Paura

La stazione della metropolitana Magliana della linea B dove la si è bloccata una scala mobile provocando il ferimento di un anziano che, per fortuna, non ha subito gravi conseguenze (foto Percossi/Ansa)

